# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **210108000PP**
Denominazione **QUASAR**

UFI : **FUT0-A0VG-R007-30HY**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante per piscine e acque di processo per il trattamento in continuo di acqua per il consumo umano e animale. Presidio Medico Chirurgico Reg. Ministero della Salute n° 20121.**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|---|---|---|
| **Prodotti per il trattamento acqua - reattivi** | - | - | ✓ |
| **Prodotto per il trattamento acqua - reattivi** | - | ✓ | - |
| **Usi Sconsigliati** | | | |
| **Tutti quelli non previsti** | | | |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Barchemicals srl**
Indirizzo **Via Salvador Allende 14**
Località e Stato **41051 Castelnuovo Rangone ((MO))**
**Italia**
**tel. +39 059 536502**
**fax +39 059 536742**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **sds@barchemicals.it**

Fornitore: **Barchemicals**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) - Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano) - Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) - Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) - Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) - Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) - Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù) - Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli) - Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia) - Centro Antiveleni di Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|---|---|
| Solido comburente, categoria 2 | H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| Tossicità acuta, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Corrosione cutanea, categoria 1B | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 | H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---|---|
| **H272** | Può aggravare un incendio; comburente. |
| **H302** | Nocivo se ingerito. |
| **H314** | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| **H400** | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| **EUH031** | A contatto con acidi libera gas tossici. |
| **EUH071** | Corrosivo per le vie respiratorie. |

Consigli di prudenza:

| | |
|---|---|
| **P101** | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| **P102** | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| **P260** | Non respirare la polvere. |
| **P264** | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| **P280** | Indossare guanti e indumenti protettivi / proteggere gli occhi e il viso |
| **P303+P361+P353** | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. |
| **P305+P351+P338** | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| **P501** | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione. |

**Contiene:** IPOCLORITO DI CALCIO
DIIDROSSIDO DI CALCIO

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|---|---|---|
| **IPOCLORITO DI CALCIO** | | | |
| *INDEX* | *017-012-00-7* | 65 ≤ x < 75 | **Ox. Sol. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, EUH031, EUH071** |
| *CE* | *231-908-7* | | **LD50 Orale: 850 mg/kg** |
| *CAS* | *7778-54-3* | | |
| **CALCIO CLORURO** | | | |
| *INDEX* | *017-013-00-2* | 1 ≤ x < 4,9 | **Eye Irrit. 2 H319** |
| *CE* | *233-140-8* | | |
| *CAS* | *10043-52-4* | | |

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

**DIIDROSSIDO DI CALCIO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *INDEX* | | 1 ≤ x < 4,9 | **Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335** |
| *CE* | *215-137-3* | | |
| *CAS* | *1305-62-0* | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. In caso di vomito (spontaneo), posizionare l'infortunato a terra sul lato sinistro, con la testa verso il basso (per mantenere le vie respiratorie libere).

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

### 4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta. Trattamento sintomatico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Getto d'acqua, acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
polvere chimica, schiuma, anidride carbonica ($CO_2$).

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Energico ossidante. In contatto con sostanze combustibili può causare un incendio. Si veda anche sezione 10.

Se coinvolto in un incendio si sviluppano: cloro, ossidi di cloro.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di

protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mescolare con altri prodotti. Non mescolare con altri prodotti per la piscina. Non aggiungere acqua al prodotto. Aggiungere il prodotto all'acqua.

Evitare la formazione di polvere durante la manipolazione. Eliminare regolarmente la polvere. Si veda anche sezione 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Mantenere l'etichetta sui contenitori.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 5.1B

### 7.3. Usi finali particolari

Si veda sezione 1.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|---|---|---|
| BGR | България | НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.) |
| DEU | Deutschland | Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58 |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021 |

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

| | | |
|---|---|---|
| GRC | Ελλάδα | Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ''σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία''» |
| HUN | Magyarország | Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021) |
| POL | Polska | Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy |
| ROU | România | Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006 |
| RUS | Россия | ПОСТАНОВЛЕНИЕ от 13 февраля 2018 г. N 25 ОБ УТВЕРЖДЕНИИ ГИГИЕНИЧЕСКИХ НОРМАТИВОВ ГН 2.2.5.3532-18 "ПРЕДЕЛЬНО ДОПУСТИМЫЕ КОНЦЕНТРАЦИИ (ПДК) ВРЕДНЫХ ВЕЩЕСТВ В ВОЗДУХЕ РАБОЧЕЙ ЗОНЫ" |
| SVK | Slovensko | NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov |
| SVN | Slovenija | Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19) |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2023 |

**CALCIO CLORURO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| ПДК | RUS | | | 2 | | a |

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

**DIIDROSSIDO DI CALCIO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | BGR | 1 | | 4 | | RESPIR |
| AGW | DEU | 1 | | 2 (C) | | INALAB |
| MAK | DEU | 1 | | 2 | | INALAB |
| VLA | ESP | 1 | | 4 | | |
| VLEP | FRA | 1 | | 4 | | |
| TLV | GRC | 1 | | 4 | | Αναπνεύσιμο κλάσμα |
| AK | HUN | 1 | | 4 | | RESPIR |
| GVI/KGVI | HRV | 1 | | 4 | | RESPIR |
| NDS/NDSCh | POL | 2 | | 6 | | INALAB |
| NDS/NDSCh | POL | 1 | | 4 | | RESPIR |
| TLV | ROU | 1 | | 4 | | RESPIR |
| ПДК | RUS | | | 2 | | a |
| NPEL | SVK | 1 | | 4 | | RESPIR |
| MV | SVN | 1 | | 4 | | |
| WEL | GBR | 5 | | | | INALAB |
| WEL | GBR | 1 | | 4 | | RESPIR |
| OEL | EU | 1 | | 4 | | RESPIR |
| TLV-ACGIH | | 5 | | | | |

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,49 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,32 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 3 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 1080 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | acuti | cronici | cronici |
| Inalazione | 4 mg/m3 | | 1 mg/m3 | | 4 mg/m3 | | 1 mg/m3 | |

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Fornire un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi d'aria all'ora - efficienza di diluizione: 30%)
In caso di formazione di polveri/nebbie/aerosol: fornire aspirazione locale nei punti di emissione (Efficienza di diluizione: 90%).
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione >480 minuti)
materiale (spessore, mm): policloroprene (0,5 mm).
Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:
Materiale: Gomma nitrilica (NBR)
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Spessore: 0,5 mm
Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.
Tempo di permeazione: 480 min
La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indumenti protettivi per agenti chimici.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.
PROTEZIONE RESPIRATORIA

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Filtro: B-P2.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | | Informazioni |
|---|---|---|---|
| Stato Fisico | pastiglie/granuli | | |
| Colore | bianco | | Metodo:visivo |
| Odore | caratteristico di cloro | | |
| Punto di fusione o di congelamento | 204,4 | °C | |
| Punto di ebollizione iniziale | non determinato | | |
| Infiammabilità | non infiammabile | | |
| Limite inferiore esplosività | non applicabile | | Motivo per mancanza dato:Non esplosivo |
| Limite superiore esplosività | non applicabile | | Motivo per mancanza dato:Non esplosivo |
| Punto di infiammabilità | non applicabile | | Motivo per mancanza dato:non infiammabile |
| Temperatura di autoaccensione | non applicabile | | Motivo per mancanza dato:non autoinfiammabile |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | | Motivo per mancanza dato:Dati non disponibili |
| Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) | non disponibile | | Motivo per mancanza dato:Dati non disponibili |
| pH | 11,5-12,5 | | Metodo:OECD 122<br>Concentrazione: 1 %<br>Temperatura: 25 °C |
| Viscosità cinematica | non applicabile | | Motivo per mancanza dato:Prodotto solido |
| Viscosità dinamica | non applicabile | | Motivo per mancanza dato:Prodotto solido |
| Solubilità | 243,6 | g/l | |
| Tasso di dissoluzione | non disponibile | | Motivo per mancanza dato:Dati non disponibili |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | - 0,87 | Log Kow | |
| Tensione di vapore | non disponibile | | Motivo per mancanza dato:Dati non disponibili |
| Densità e/o Densità relativa | 0,9 | g/cm3 | Metodo:OECD 109<br>Temperatura: 20 °C |
| Densità di vapore relativa | non determinato | | |
| Caratteristiche delle particelle | non disponibile | | |

### 9.2. Altre informazioni

Non sono disponbili altre informazioni.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | |
|---|---|
| Proprietà esplosive | non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | ossidante |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Proprietà ossidante.

IPOCLORITO DI CALCIO

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Può favorire gli incendi. Forte ossidante.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della SDS.

IPOCLORITO DI CALCIO
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Mantenere a temperatura inferiore a 35 °C
SADT 88 °C
Si decompone a contatto con: calore,luce,raggi UV,alte temperature.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non mescolare mai nello stesso recipiente questo prodotto con cloro organico (Tricloro e Dicloro).
Pericolo di esplosione: alcool, etanolo, sostanze organiche, metanolo.
Reazione intensa con: composti di ammonio, idrocarburi alogenati, fenolo, riducenti, nitroderivati, ossidanti forti e sostanze infiammabili.

IPOCLORITO DI CALCIO
Rischio di esplosione a contatto con: alcoli,sostanze infiammabili,sostanze combustibili,sostanze organiche.
Reagisce violentemente con: agenti ossidanti,agenti riducenti,fenoli,idrocarburi alogenati,ammine.
A contatto con: acidi,Sviluppa: gas tossici.cloro
Non miscelare nello stesso contenitore con composti cloro-organici (acido tricloroisocianurico, dicloroisocianurato).

**10.4. Condizioni da evitare**

Non mescolare con acidi. Possono liberarsi gas tossici (cloro).

IPOCLORITO DI CALCIO
Tenere separato da: acidi.
Evitare l'esposizione a: alte temperature,fiamme libere,calore,fonti di calore,fonti di accensione,superfici surriscaldate.

**10.5. Materiali incompatibili**

Acidi concentrati.
Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (Cloro).

IPOCLORITO DI CALCIO
Evitare il contatto con: sostanze combustibili,ammoniaca,ammine,composti del cloro,composti dello zolfo,ossidi metallici.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Si decompone in cloro e ossigeno se riscaldato sopra i 180°C.
Gas/vapori tossici.
Cloro.

IPOCLORITO DI CALCIO
Se scaldato oltre i 180 °C si decompone emettendo gas tossici (cloro, acido cloridrico, clorato di sodio).

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---|---|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela: | 1214,29 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

Corrosivo per le vie respiratorie.

IPOCLORITO DI CALCIO

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg rabbit |
| LD50 (Orale): | 850 mg/kg rat |

CALCIO CLORURO

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | 2630 mg/kg Rat |
| LD50 (Orale): | 1000 mg/kg Rat |

DIIDROSSIDO DI CALCIO

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | > 2500 mg/kg EU method B.3 |
| LD50 (Orale): | 7340 mg/kg Rat (OECD 425) |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del pH

IPOCLORITO DI CALCIO
Corrosivo.

DIIDROSSIDO DI CALCIO
Irritante (OECD 404).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

IPOCLORITO DI CALCIO
Provoca gravi lesioni oculari.

DIIDROSSIDO DI CALCIO
Irritante (OECD 405).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIIDROSSIDO DI CALCIO
Negativo (OECD 429).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIIDROSSIDO DI CALCIO
Negativo (OECD 482).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIIDROSSIDO DI CALCIO
Negativo (Study Report 1991, ECHA).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

**12.1. Tossicità**

IPOCLORITO DI CALCIO

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | > 0,049 mg/l/96h Lepomis macrochirus |

CALCIO CLORURO

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 10650 mg/l/96h Lepomis macrochirus |
| EC50 - Crostacei | 2280 mg/l/48h Daphnia magna |

DIIDROSSIDO DI CALCIO

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | > 100 mg/l/96h OECD 203 |
| EC50 - Crostacei | 49 mg/l/48h OECD 202 |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 185 mg/l/72h |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

CALCIO CLORURO

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | > 10000 mg/l |

Degradabilità: dato non disponibile

DIIDROSSIDO DI CALCIO

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

IPOCLORITO DI CALCIO

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0,87 |

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3487

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: IPOCLORITO DI CALCIO, IDRATO, CORROSIVO o IPOCLORITO DI CALCIO, IDRATO, CORROSIVO IN MISCELA
IMDG: CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED, CORROSIVE or CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED MIXTURE, CORROSIVE
IATA: CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED, CORROSIVE or CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED MIXTURE, CORROSIVE

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Inquinante Marino

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|---|---|---|---|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 58 | Quantità Limitate: 1 kg | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione speciale: 314, 322 | | |
| IMDG: | EMS: F-H, S-Q | Quantità Limitate: 1 kg | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 25 Kg | Istruzioni Imballo: 562 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 5 Kg | Istruzioni Imballo: 558 |
| | Disposizione speciale: | A136 | |

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P8-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.P.R N 392/1998

Il prodotto è un Presidio Medico Chirurgico. Art. 1.a disinfettante e sostanze poste in commercio come germicide o battericide. Principio attivo: CALCIO IPOCLORITO (CAS 7778-54-3). Registrazione del Ministero della Salute n°20121

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---|---|
| **Ox. Sol. 2** | Solido comburente, categoria 2 |
| **Acute Tox. 4** | Tossicità acuta, categoria 4 |
| **Skin Corr. 1B** | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| **Eye Dam. 1** | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| **Eye Irrit. 2** | Irritazione oculare, categoria 2 |
| **Skin Irrit. 2** | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| **STOT SE 3** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| **Aquatic Acute 1** | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| **H272** | Può aggravare un incendio; comburente. |
| **H302** | Nocivo se ingerito. |

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

| | |
|---|---|
| **H314** | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| **H318** | Provoca gravi lesioni oculari. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H335** | Può irritare le vie respiratorie. |
| **H400** | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| **EUH031** | A contatto con acidi libera gas tossici. |
| **EUH071** | Corrosivo per le vie respiratorie. |

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.
Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13.